

Valutazione di S-Tool nelle scuole

Un progetto pilota nella Svizzera tedesca

Rapporto finale all'attenzione di Promozione Salute Svizzera

Novembre 2017

Simone Schoch
Roger Keller

Il progetto pilota S-Tool nelle scuole cambia nome:

La scuola si attiva

Prevenzione dello stress sul posto di lavoro

Per maggiori informazioni leggete a pagina 3.

*Traduzioni

- L'école en action - Prévention du stress au travail
- Schule handelt - Stressprävention am Arbeitsort

Prefazione

Il progetto pilota S-Tool nelle scuole è stato valutato dall'Alta scuola pedagogica di Zurigo, Zentrum Inklusion und Gesundheit in der Schule, su incarico di Promozione Salute Svizzera. La direzione strategica del progetto pilota è stata affidata al gruppo di gestione costituito da Promozione Salute Svizzera (PSCH), RADIX Fondazione svizzera per la salute/RADIX Scuole in salute e Federazione dei direttori scolastici della Svizzera tedesca (VSLCH). A livello operativo, il progetto è stato diretto da RADIX Fondazione svizzera per la salute.

Il presente rapporto finale di valutazione documenta i risultati acquisiti dalla valutazione e fornisce informazioni sulla validità nella pratica, sui cambiamenti percepiti per la promozione della salute nelle scuole e sulla moltiplicazione del progetto S-Tool nelle scuole.

Ringraziamo Kathrin Krause, Cornelia Sterner, Martina Blaser e Sven Goebel di Promozione Salute Svizzera nonché Elisabeth Holdener di RADIX Fondazione svizzera per la salute per l'ottima e proficua collaborazione durante l'organizzazione e la realizzazione del progetto di valutazione.

Ringraziamo altresì i consulenti scolastici Aldo Bannwart (Alta scuola pedagogica di Svitto) e Ivo Mauch (Alta scuola pedagogica di Berna) per l'assistenza fornita ai direttori scolastici e la disponibilità a rispondere alle domande sulla valutazione. I nostri ringraziamenti vanno anche a Bernard Gertsch (Federazione dei direttori scolastici della Svizzera tedesca, VSLCH) e Jürg Brühlmann (Associazione mantello dei docenti svizzeri, LCH) per i loro pareri nell'ottica degli utenti del progetto S-Tool nelle scuole.

Last but not least, ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al progetto pilota per la disponibilità a questa valutazione.

Dati di contatto degli autori

Simone Schoch, Dr. phil.
simone.schoch@phzh.ch
043 305 59 93

Roger Keller, Dr. phil.
roger.keller@phzh.ch
043 305 58 91

Alta scuola pedagogica di Zurigo
Dipartimento Ricerca e Sviluppo
Zentrum Inklusion und Gesundheit in der Schule
Lagerstrasse 2
8090 Zurigo

Promozione Salute Svizzera informa:

«La scuola si attiva» - rebranding per la diffusione del progetto

Il progetto pilota «S-Tool nelle scuole» si è concluso con risultati molto positivi nella Svizzera tedesca. Promozione Salute Svizzera prosegue ora il progetto con il supporto di RADIX, affinché tutte le scuole svizzere possano beneficiarne. Nella Svizzera tedesca si tratta ora di preparare la diffusione dell'offerta, mentre nella Svizzera romanda l'offerta verrà adeguata alle esigenze specifiche nell'ambito di un progetto pilota.

Un nuovo nome per un'offerta completa

Per portare avanti il progetto era necessario trovare un nome che rappresentasse in tutto e per tutto l'offerta rivisitata per la prevenzione dello stress nella scuola. «S-Tool nelle scuole», ovvero il precedente nome del progetto, rappresenta infatti solo una parte dell'offerta, in quanto designa lo strumento d'indagine, ma non il servizio di assistenza fornito da consulenti accreditati. Tuttavia, la consulenza garantisce che l'intero processo, dall'indagine alla deduzione di misure, sia gestito in modo professionale. Il nuovo nome deve inoltre tener conto del fatto che nel 2016 Promozione Salute Svizzera ha riorganizzato il proprio portafoglio di strumenti nell'ambito della gestione della salute in azienda. In altre parole «S-Tool» è diventato nel frattempo in «Friendly Work Space Job-Stress-Analysis» (abbreviato JSA). Siamo quindi lieti di presentare l'offerta con un nuovo nome:

«La scuola si attiva – prevenzione dello stress sul posto di lavoro»

Il nuovo nome descrive perfettamente i contenuti dell'intera offerta, che comprende lo strumento d'indagine e l'accompagnamento lungo tutto il processo mediante consulenti accreditati, ed esprime l'atteggiamento di molte scuole, pronte ad affrontare attivamente il problema dello stress nell'attività di insegnamento.

Un nuovo nome nato dalla partecipazione

Per garantire un appoggio più ampio possibile alla nuova denominazione, abbiamo coinvolto nella scelta del nome oltre 90 rappresentanti dei settori più disparati, come ad esempio singoli insegnanti e associazioni di insegnanti, singoli direttori scolastici e associazioni di direttori scolastici, esponenti della politica dell'istruzione, reti scolastiche, Alte scuole pedagogiche e Promozione Salute Svizzera. Gli intervistati hanno potuto scegliere da un elenco di dieci suggerimenti i loro 3 nomi preferiti nonché inviarci feedback e proposte di nome alternative.

Le numerose e costruttive reazioni alle nostre proposte hanno dimostrato che questa offerta per la promozione della salute sta a cuore a molti. Sulla base delle valutazioni e dei numerosi feedback e suggerimenti pervenuti, con «La scuola si attiva – prevenzione dello stress sul posto di lavoro» siamo riusciti a individuare un nuovo nome utilizzabile in tutte e tre le regioni linguistiche. Ringraziamo tutti i partecipanti per la loro collaborazione attiva.

Dr. Sven Goebel
Promozione Salute Svizzera
Responsabile Sviluppo Gestione della salute in azienda
Responsabile del progetto «La scuola si attiva – prevenzione dello stress sul posto di lavoro»

Management Summary

Premesse e obiettivi della valutazione

Nel quadro del progetto pilota S-Tool nelle scuole, lo strumento d'indagine «S-Tool»¹, validato scientificamente, è stato ulteriormente sviluppato per il contesto scolastico e testato in otto scuole pilota nella Svizzera tedesca. Lo strumento d'indagine adeguato «S-Tool per le scuole» si propone di rilevare in maniera affidabile la salute psichica del personale insegnante e delle altre persone coinvolte nelle attività scolastiche e di avviare su questa base un processo interno alle scuole allo scopo di ridurre i loro fattori di carico sul lavoro e rafforzare le risorse. L'accompagnamento professionale sia per la conduzione dell'indagine S-Tool sia per l'interpretazione dei risultati e la deduzione di misure appropriate è stato fornito da consulenti scolastici appositamente istruiti per il lavoro in seno al progetto S-Tool nelle scuole.

Il progetto pilota è stato valutato dall'Alta scuola pedagogica di Zurigo, Zentrum Inklusion und Gesundheit in der Schule, su incarico di Promozione Salute Svizzera. La direzione strategica del progetto pilota è stata affidata al gruppo di gestione costituito da Promozione Salute Svizzera (PSCH), RADIX Fondazione svizzera per la salute/RADIX Scuole in salute e Federazione dei direttori scolastici della Svizzera tedesca (VSLCH). A livello operativo, il progetto è stato diretto da RADIX Fondazione svizzera per la salute. Le Alte scuole pedagogiche di Berna e Svitto nonché la Rete cantonale di scuole che promuovono la salute del Canton Svitto hanno implementato il progetto pilota in quattro scuole rispettivamente.

Gli obiettivi della valutazione erano di a) verificare la validità nella pratica dello strumento d'indagine S-Tool per le scuole, b) documentare i cambiamenti percepiti per la promozione della salute nelle scuole e c) su questa base, trarre conclusioni per l'ulteriore moltiplicazione. I risultati della valutazione fungono da base per decidere se il progetto sarà implementato definitivamente.

Metodologia

Al fine di tenere conto della complessità del progetto pilota, per la valutazione sono stati scelti diversi approcci metodologici e le domande sono state poste da differenti prospettive. Le indagini hanno avuto luogo tra maggio 2015 e aprile 2017. Sono state invitate complessivamente otto scuole pilota dei Cantoni di Berna e Svitto per un totale di 207 persone. Alla prima ondata di inchiesta (T1) hanno partecipato 111 persone coinvolte in attività scolastiche e sei direttori scolastici (di cui uno è direttore di due scuole), alla seconda (T2) hanno invece partecipato, circa un anno dopo, 94 persone e sei direttori scolastici.

Principali risultati

Dalla valutazione sono emersi i seguenti risultati.

- L'indagine S-Tool per le scuole è facile da usare e copre ampiamente gli ambiti tematici rilevanti per il rilevamento della salute psichica nelle scuole.
- I risultati e i consigli individuali sono utili e facilmente comprensibili.
- L'indagine S-Tool per le scuole fornisce un quadro completo dei carichi e delle risorse nelle scuole e delle condizioni di salute a livello di team, dipartimento e organizzazione. È un presupposto indispensa-

¹ Dal 2017 Promozione Salute Svizzera gestisce tutti gli strumenti di GSA sotto il marchio Friendly Work Space (FWS). Pertanto da ora lo strumento S-Tool si chiama FWS Job-Stress-Analysis (JSA) (www.friendlyworkspace-jobstressanalysis.ch). Il rebranding non influisce in alcun modo sui contenuti del tool.

bile che almeno dieci persone per ciascun livello compilino il questionario. I risultati costituiscono pertanto una buona base per derivarne le relative misure.

- I partecipanti al progetto S-Tool nelle scuole hanno riferito di diversi cambiamenti positivi in termini di salute, motivazione e soddisfazione sul lavoro.
- Il sostegno dei direttori scolastici attraverso i consulenti scolastici e la partecipazione del team nel derivarne le rispettive misure è fondamentale per garantire un efficace svolgimento del progetto.
- Il radicamento a livello cantonale del progetto pilota ha dimostrato la sua validità.

Raccomandazioni

Sulla base dei risultati della valutazione abbiamo formulato raccomandazioni per l'implementazione definitiva e l'ulteriore moltiplicazione. Le raccomandazioni indicano quali aspetti del progetto pilota andrebbero mantenuti e dove invece sussiste necessità di ottimizzazione e adeguamento.

Adeguamenti minori dell'indagine S-Tool per le scuole

Stando ai risultati della valutazione, lo strumento d'indagine S-Tool può essere utilizzato analogamente al progetto pilota. Per quanto riguarda la scala «separazione vita privata-lavoro», consigliamo di verificare perché nel contesto scolastico questa non fornisce risultati chiaramente interpretabili e di apportare adeguamenti laddove necessario. Inoltre si raccomanda di verificare se la facilità di utilizzo del questionario online può essere migliorata e se le informazioni circa le offerte di consulenza personali possono essere rese più visibili, dato che non sono state prese in considerazione da tutti gli intervistati. Il feedback individuale sui risultati va mantenuto analogamente al progetto pilota. Per quanto riguarda il feedback sui risultati a livello di scuola destinato ai direttori scolastici, consigliamo di ridurre i dettagli per consentire a questi ultimi di ottenere più velocemente un quadro d'insieme dei principali risultati. Il sistema a semaforo per la rappresentazione dei risultati si è dimostrato valido. Occorre tuttavia comunicare in maniera più chiara su cosa si basano i valori di riferimento nel modulo specifico per le scuole dell'indagine S-Tool.

Deduzione di misure basata sulla partecipazione e definizione dell'ordine di priorità delle misure

La partecipazione del team scolastico alla deduzione delle misure si è dimostrata valida e in futuro andrebbe applicata in questo modo in tutte le scuole per garantire che l'implementazione delle misure venga sostenuta da tutti. Raccomandiamo inoltre che in tutte le scuole venga definito l'ordine di priorità delle misure ed effettuata una pianificazione realistica dell'implementazione. I risultati della valutazione hanno mostrato che così si evita una gran quantità di misure che diventano a loro volta fonte di carichi in termini temporali.

Garantire una consulenza scolastica completa

Dai risultati della valutazione è emerso che per garantire un'efficace realizzazione del progetto i direttori scolastici devono essere sostenuti sin dall'inizio da consulenti scolastici. Questo approccio va assolutamente mantenuto anche in futuro. Per la moltiplicazione su scala svizzera ciò significa che deve essere disponibile un sufficiente numero di consulenti. Raccomandiamo di stabilire preventivamente in base a quali criteri vengono scelti i consulenti.

Comunicazione tempestiva e trasparente nei confronti di tutti i soggetti coinvolti

I risultati della valutazione hanno dimostrato che una comunicazione tempestiva e trasparente contribuisce in modo decisivo al successo del progetto. Si è dimostrato utile aver informato esaurientemente i direttori scolastici sulle possibilità e sui limiti di S-Tool nelle scuole già in occasione della presentazione del progetto. Questo approccio andrebbe mantenuto anche in futuro. Inoltre raccomandiamo di spiegare a tutti i soggetti coinvolti nelle singole scuole, prima ancora di avviare il progetto, a) in cosa consiste il progetto S-Tool nelle scuole, b) che si tratta di un processo continuo, c) che tipo di onere comporta e d) che valore aggiunto ne può derivare. Questo approccio si è dimostrato valido nel progetto pilota.

Radicalamento di S-Tool nelle scuole e strategia di diffusione sostenibile

Quale strategia di diffusione sostenibile di S-Tool nelle scuole raccomandiamo il radicalamento del progetto nei cantoni. Di conseguenza bisogna trovare soluzioni specifiche per cantone, visto che i singoli cantoni presentano differenze notevoli relativamente ai sistemi scolastici e di consulenza. Occorre chiarire di quali reti comprovate a livello politico e operativo ci si può avvalere.

Definizione di misure volte a garantire la qualità

Ai fini della garanzia della qualità raccomandiamo le seguenti misure: a) documentazione degli sviluppi nelle scuole con carichi importanti, b) valutazione della moltiplicazione e c) accreditamento dei consulenti scolastici per il lavoro in seno al progetto S-Tool per le scuole.

Conclusione

Per quanto riguarda gli obiettivi della valutazione si può constatare che lo strumento d'indagine S-Tool per le scuole ha dimostrato di essere applicabile nel contesto scolastico e che nelle scuole coinvolte il tema della salute del personale docente ha acquisito maggiore peso. Le persone intervistate hanno riferito di diversi cambiamenti positivi, soprattutto in termini di salute, motivazione e soddisfazione sul lavoro. Importanti fattori di successo sono il coinvolgimento del team scolastico nel processo di deduzione e implementazione delle misure e la formazione dei consulenti scolastici per sostenere le scuole nella realizzazione del progetto. Per una diffusione sostenibile dell'offerta occorre inoltre tenere conto dello specifico contesto cantonale.

Un nuovo nome: « La scuola si attiva - Prevenzione dello stress sul posto di lavoro »

Nel 2016 Promozione Salute Svizzera ha riorganizzato il proprio set di strumenti per la gestione della salute in azienda, con S-Tool che è diventato così Friendly Work Space Job-Stress-Analysis (abbreviato: JSA). Un altro compito era trovare un nuovo nome che rappresentasse in tutto e per tutto l'offerta del progetto pilota S-Tool nelle scuole. La scelta è caduta su «La scuola si attiva – prevenzione dello stress sul posto di lavoro», un nome non solo ben centrato per descrivere l'offerta, ma capace anche di esprimere l'atteggiamento di molte scuole, pronte ad affrontare in prima persona il problema dello stress nell'attività di insegnamento.